



« Au pauvre ne manque pas l'intelligence,
mais seulement l'opportunité »

Comunicato stampa - **FORMICHE UMANE** - 8 febbraio 2025

Tremila morti a **Goma in Congo R.D.** nel solo 27 gennaio scorso, incluse centocinquanta donne arse vive nella prigione centrale della città, dopo essere state stuprate dai soldati dell'M23.

L'**M23** è un esercito vagante nella Regione **Nord Kivu** del Congo, vicino alle frontiere dell'Uganda e del Ruanda; esiste dal 2012 e nessuna forza nazionale e internazionale, inclusa l'ONU, massicciamente presente in quel posto da decenni, è mai riuscita a fermarlo nelle sue scorribande sanguinarie e ad annientarlo, neppure quando si era ridotto a tre migliaia di soldati. Sempre fornitissimo di armi le più moderne, costituito prevalentemente di giovani ruandesi, apertamente appoggiato dal governo ruandese ma in maniera non denunciabile a livello internazionale, ha come obiettivo principale, a dire di **Paul Kagame**, presidente-dittatore del Ruanda, di scovare e annientare gli Hutu che nel 1996 hanno "genocidato" i Tutsi francofoni ruandesi (nella realtà genocidati sia dagli Hutu che dai Tutsi anglofoni venuti dall'Uganda, sotto il comando di Kagame).

L'M23, in questi anni, con la connivenza e l'aiuto di Uganda e Ruanda, ha fatto piazza pulita dei Congolesi in tutte le zone interessanti sul piano minerario del Nord Kivu, con una sequenzialità ben prevista: invasione di un territorio, massacro indiscriminato, panico nella popolazione e sua emigrazione in massa a Goma (150.000 abitanti nel 1990, oltre due milioni ora), svuotamento antropico delle zone conquistate e sostituzione della popolazione congolese fuggita con popolazione del Ruanda. L'Uganda si è accontentata della parte nord del Nord Kivu e non si è implicata nei recenti fatti sanguinosi. Al Ruanda, di fatto ormai proprietaria del restante Nord Kivu, mancava la città principale, Goma, capoluogo del Nord Kivu.

Con l'arrivo di **Trump** al potere, si è presentata l'occasione propizia. Le dichiarazioni del nuovo presidente degli Stati Uniti di chiusura dei canali umanitari sostenuti dagli USA perché non remunerativi e del suo orientamento isolazionista e anti-multilateralista ... proprio il giorno della sua intronizzazione, l'M23 si è risvegliato e, dai territori a nord di Goma, territori di consolidata conquista, invase gli altipiani del Masisi. Quel giorno, arrivarono a Goma 100.000 sfollati.

Nel Masisi c'è la località di Rubaya, una unica immensa miniera a cielo aperto e di tunnel a 20-30 metri di profondità. Rubaya da sola possiede il 15% delle riserve mondiali di coltan, miscuglio di columbio, detto anche niobio, e tantalio, minerali fondamentali per la miniaturizzazione dei circuiti elettrici degli smartphone e degli altri aggregati elettronici odierni.

Dopo il Masisi fu la volta di Minova a sud ovest, e così il cerchio attorno a Goma fu chiuso: a est il Ruanda, a Nord Ruchuru da tempo conquistata, a ovest il Masisi, a Sud Minova e il lago Kivu.

Visto che a livello nazionale nulla si muoveva (in quei giorni il presidente del Congo RD era impegnato a festeggiare il compleanno del nipote) e neppure a livello internazionale, conquistare il centro del cerchio, cioè Goma, per l'M23 fu un'operazione facile.

Dapprima Sake, la cittadina a 20 km a ovest di Goma: altre decine di migliaia di sfollati verso la grande città. Nei combattimenti fu ucciso il governatore del Nord Kivu. Poi, il 27 gennaio 2025, l'orda M23 (qualcuno parla di 10.000 militari) entrò a Goma da ovest, mentre a est si aprivano le frontiere del Ruanda e altrettanti militari dell'esercito regolare di quel paese entrarono in Congo. La prima bomba (fu utilizzata anche l'artiglieria pesante) sventrò il reparto di neonatalità dell'ospedale: un'ennesima strage di innocenti (e delle loro mamme). La popolazione si trovò fra vari fuochi: M23, esercito ruandese, esercito congolese regolare (FARDC), esercito *Wazalendo* (ex *May may*, cioè ex bambini soldato), forze dell'ONU che collaboravano con i congolesi. Cadaveri dappertutto. Subito ci fu un intenso via vai di ambulanze da Gisenyi, città frontaliera del Ruanda, che portò via i morti e i feriti ruandesi (e, visto che c'erano, anche i corpi dei soldati congolesi, così nessuno potrà contarli).

Incontro fra i Popoli ETS OSC

Siège Italie: Contrà Corte Tosoni 99, 35013,
Cittadella, Padoue, Italie
Tel: +39 335 836 7012
Email: cooperazione@incontrofraipopoli.it

Siège Congo R.D.: Av. Mayi ya Moto,
Kavimvira, Uvira, Sud Kivu, RDC
Tel: +243 859 385 174
Email: directeur.rdc@incontrofraipopoli.it

Siège Cameroun: Maison Bouteille, Rue Edzoa Mbele,
Yaounde, Cameroun
Tel: +237 947 978 50
Email: essombacharly@yahoo.fr



« Au pauvre ne manque pas l'intelligence,
mais seulement l'opportunité »

La Croce Rossa locale cercò di fare il resto. L'obitorio si stipò di quasi 800 salme. Le altre salme ... a distanza di dieci giorni giacciono in putrefazione nelle strade di Goma. La città rimase per giorni senza corrente elettrica, acqua, internet.

La popolazione di **Kinshasa**, la capitale del Congo RD, lontana 2.000 chilometri, reagì e saccheggiò le ambasciate di Belgio, Francia e altre. Tuttavia sbagliò bersaglio, considerati i nuovi imperi ed imperialismi che si stanno insinuando in Africa.

È dal 28 febbraio 2024 che l'Europa è legata al Ruanda con un accordo di importazione di minerali preziosi a prezzi favorevoli. Ligia ai suoi principi etici, l'**Unione Europea** si sente ora tranquilla: con quell'accordo è garantita la tracciabilità onesta e rispettosa dei diritti umani dei minerali che compongono i nostri strumenti elettronici in tutta la filiera, a partire dalla loro origine, cioè dal Ruanda che li produce... benché il suo sottosuolo abbia "zero" minerali interessanti!

L'Unione Europea si accontenta dei minerali garantiti dal suddetto accordo, si defila dai litigi di questi giorni in Congo e dà priorità al suo impegno di armare l'Ucraina contro la Russia e Israele contro i Palestinesi (cui poi inviare aiuti umanitari). **Putin** è occupato nella guerra (stile anni 14-18 del secolo scorso) con l'Ucraina. Trump chiude gli USA in se stessi. Gli altri imperi (**Turchia, India, Arabia, Sud Africa**) sono ancora piccoli. Sullo sfondo nuove convergenze e nuove divergenze di paesi africani, più o meno collegati ai nuovi imperi, con il rischio di una nuova guerra panafricana come quella del 1996. Ci gode solo Xi Jinping, che da decenni piano piano sta diffondendo capillarmente la sua **Cina in Africa**, come un invisibile Covid19, che, senza troppo clamore, fa suo tutto il corpo!

La situazione a oggi: Goma è occupata solo per metà, cioè il Comune "Goma", mentre l'altro comune di cui è formata, "Karisimbi", è controllato dagli eserciti congolese (FARDC) e wazalengo; il Nord Kivu ha due governatori, uno nominato da Kinshasa ed uno da Kigali; la vita riprende, perché bisogna sopravvivere... in tutti serpeggia una profonda tensione psichica. L'AFC (*Alliance du Fleuve Congo*), sottogruppo armato congolese all'interno dell'M23, per bocca del suo "profeta-salvatore" Corneille Nangaa, minaccia una marcia su Kinshasa per "*liberare dall'oppressore il popolo congolese*".

Nel frattempo però l'M23 vira a sud. Dalla parte opposta del lago Kivu, c'è la città di **Bukavu**, tre milioni di abitanti, capoluogo dell'altra Regione strategica per i minerali preziosi, il Sud Kivu. La gente un po' è spaventata, un po' è perplessa, un po' è affascinata (a Katana, 50 km a nord di Bukavu, l'M23 e il suo satellite AFC sono stati accolti trionfalmente). L'M23 promette ripresa immediata della vita amministrativa, economica e scolastica, più sicurezza e una diminuzione del tasso di cambio del franco congolese. D'altronde cosa ha guadagnato il "congolese" in questi anni dal suo governo, dal suo presidente Tshisekedi che, di fronte a questo sfacelo, ha diffuso un proclama di sole 20 righe, chiamando tutti i giovani alle armi? In Congo lo stato non c'è!

E dopo Bukavu, sempre a sud, ci sarà **Uvira** (500.000 abitanti) sul lago Tanganyika. Poi **Fizi**, città vicina a zone ricchissime di **oro**. Ed infine, 300 km ancora più a sud c'è l'incantevole città di **Kalemie** (200.000 abitanti); che non ha nulla di minerali, ma che la Cina ha scelto come sua zona di arrivo e prima lavorazione del litio, tanto prezioso per i nuovi modelli di batterie e non solo.

Il **litio** ha il suo epicentro estrattivo a qualche centinaio di chilometri a est di Kalemie ed ora viene inviato a sud, a Lubumbashi, da cui esce via aerea per i lidi internazionali. Da Kalemie invece, città ora "cantieri cinese" di rifacimento della rete stradale, è sul lago Tanganyika. Sulla sponda opposta, a 50 chilometri c'è la Tanzania con la città di Kigoma e la ferrovia che va dritta a Dar Es Salaam, da cui ... la Cina dista quattro passi oceanici.

cooperazione@incontrofraipopoli.it, whatsapp: 335 836 70 12

prof. Leopoldo Rebellato, presidente di Incontro fra i Popoli

Incontro fra i Popoli ETS OSC

Siège Italie: Contrà Corte Tosoni 99, 35013, Cittadella, Padoue, Italie

Tel: +39 335 836 7012

Email: cooperazione@incontrofraipopoli.it

Siège Congo R.D.: Av. Mayi ya Moto, Kavimvira, Uvira, Sud Kivu, RDC

Tel: +243 859 385 174

Email: directeur.rdc@incontrofraipopoli.it

Siège Cameroun: Maison Bouteille, Rue Edzoa Mbele, Yaounde, Cameroun

Tel: +237 947 978 50

Email: essombacharly@yahoo.fr